

Comunicato Stampa

Ai sensi della delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

Il Sole 24 ORE S.p.A.: il CdA approva il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013

- **Il Sole 24 ORE** si conferma a settembre 2013 primo quotidiano digitale nazionale con 97.639 copie digitali (+109% verso gennaio 2013). La diffusione complessiva carta + digitale (Fonte: dati ADS settembre 2013) è pari a 292.223 copie e consente di collocare Il Sole 24 ORE al terzo posto tra i quotidiani nazionali. L'effetto positivo della strategia di sviluppo digitale, che ha visto il lancio di nuovi prodotti, la razionalizzazione dei prodotti cartacei e dei costi in particolare in area industriale e amministrativa, ha consentito di migliorare (15,6 milioni di euro, al netto dei ricavi pubblicitari) il margine dell'Area Editrice, pur mantenendosi ancora negativo.
- **Ricavi digitali del Gruppo** pari a 102,5 milioni di euro (36,9% del totale nei primi nove mesi del 2013 rispetto al 30,7% del totale nello stesso periodo del 2012), in crescita grazie al successo delle nuove offerte digitali del quotidiano, ai ricavi digitali di Tax&Legal e alla pubblicità su mezzi digitali. Il peso dei ricavi digitali di Tax&Legal si attesta al 57,8% dei ricavi dell'area (erano al 50,6% nel 2012) consentendo di mantenere l'incidenza dell'*Ebitda* dell'area su valori in linea con lo stesso periodo del precedente esercizio. Gli abbonati alle sole versioni digitali dei periodici rivolti all'area professionale sono in crescita del 20%.
- Il sito **www.ilsole24ore.com**, gli utenti unici del sito sono in crescita e nel mese di settembre raggiungono circa 11 milioni (fonte: *Omniture Site Catalyst*).
- **Radio 24**, in crescita dell'1% rispetto ad un mercato che decresce dello 0,4% (fonte: *Eurisko* media mobile settembre 2012/2013), si riconferma al 9° posto nella classifica delle radio nazionali con oltre 2 milioni di ascoltatori nel giorno medio.
- **Agenzia Radiocor** registra ricavi in crescita del 9,5%, grazie anche a nuovi accordi internazionali.
- **Ricavi consolidati** pari a 277,8 milioni di euro, in diminuzione del 12,1%, principalmente per la persistente crisi del mercato pubblicitario. Nel terzo trimestre 2013 presentano un calo più contenuto (-7,5% verso pari periodo 2012) rispetto ai precedenti (-13,3% nel primo trimestre e -14,2% nel secondo trimestre).
- **Raccolta pubblicitaria System** in flessione del 14,8% (mercato -14,6%; mercato di riferimento -17,4% fonte: *Nielsen Media Research*, gennaio-settembre 2013). *Internet*, registra un incremento del 5,5%.
- **Costi in riduzione di 35,9 milioni di euro** rispetto al settembre 2012 pari al -10,5%, grazie alla focalizzazione da parte del *management* e di tutta l'azienda sull'implementazione della strategia digitale e del piano di azioni approvato dal Consiglio d'Amministrazione. Escludendo l'incremento dei costi direttamente correlati allo sviluppo del digitale, i costi si riducono di circa il 12%.

- **Margine Operativo Lordo (Ebitda)**, in miglioramento di 1,2 milioni di euro (+6,0%) rispetto allo stesso periodo del 2012, grazie alle azioni di contenimento dei costi, ai benefici derivanti dalla strategia di integrazione dell'offerta carta + digitale, alla valorizzazione di contenuti editoriali e all'offerta di pacchetti sempre più segmentati e alla razionalizzazione della struttura produttiva e amministrativa, risulta negativo per 18,8 milioni di euro. In particolare nell'ultimo trimestre l'Ebitda, risulta migliore del 68% (pari a 10,7 milioni di euro) di quello dell'esercizio precedente (-15,8 milioni di euro), seppur in perdita di 5,1 milioni di euro.
- **Risultato netto di Gruppo** a -30,4 milioni di euro, in diminuzione di 7,7 milioni di euro rispetto al pari periodo del 2012, per effetto di minori imposte anticipate.
- **Posizione Finanziaria Netta** negativa per 48,5 milioni di euro.

Milano, 13 novembre 2013. Si è riunito oggi, sotto la presidenza del Cav. Lav. Dr. Benito Benedini, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A., che ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013.

PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO 24 ORE		
milioni di euro	Gen-Set 2013	Gen-Set 2012
Ricavi	277,8	315,9
Margine operativo lordo (EBITDA)	(18,8)	(20,0) (*)
Risultato operativo (EBIT)	(35,3)	(35,9)
Risultato ante imposte	(36,8)	(36,1)
Risultato netto delle attività in funzionamento	(30,8)	(24,2)
Risultato delle attività operative cessate	-	0,7
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(30,4)	(22,7)
Posizione finanziaria netta	(48,5)	5,3 (**)(1)
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante	169,4	199,4 (1)
Numero dipendenti a fine periodo	1.826	1.868 (1)

(1) Valore relativo al 31 dicembre 2012

(*) L'Ebitda è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, degli oneri e proventi finanziari, delle plusvalenze/minusvalenze da cessione attività immobilizzate, della svalutazione di partecipazioni, delle plusvalenze da alienazione partecipazioni, della svalutazione immobilizzazioni immateriali e delle imposte sul reddito.

Poiché l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo Il Sole 24 Ore potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) La posizione finanziaria netta è definita come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari a breve termine, delle attività finanziarie non correnti e del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, al netto di scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro un anno e passività finanziarie non correnti. La posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

Commento ai risultati consolidati al 30 settembre 2013

Il contesto macro economico si conferma recessivo, con riflessi diretti sul mercato dell'editoria tradizionale e degli investimenti pubblicitari.

I primi nove mesi del 2013 confermano il *trend* negativo, influenzato dalla pesante crisi economica in atto e dalla contrazione della domanda finale da parte di imprese, enti pubblici e famiglie.

Il mercato pubblicitario, nella sua interezza, considerando la totalità dei mezzi, inclusa la televisione, registra una flessione del 14,6% nei primi nove mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012. Il mercato di riferimento in cui opera il Gruppo registra un calo del 17,4%.

In forte sofferenza la raccolta pubblicitaria sulla stampa (-22,6%): i quotidiani si contraggono del 21,5% e i periodici del 24,3%. In calo anche gli investimenti sulla radio (-12,1%) e sull'*online* (-2,6%) (fonte: *Nielsen Media Research, gennaio-settembre 2013*).

Per quanto riguarda le diffusioni, il periodo aprile-settembre 2013 rispetto allo stesso periodo 2012 evidenzia una diminuzione della diffusione dei mezzi tradizionali. I principali quotidiani nazionali, evidenziano una flessione di circa il 12%. Nello stesso periodo le diffusioni carta + digitale registrano un calo più contenuto del 2%.

La crisi economica in atto determina una crescente difficoltà della domanda finale nei mercati principali del Gruppo: le imprese, le famiglie, i professionisti.

Il modello di consumo si evolve a favore di media elettronici, banche dati, prodotti e servizi *online*. Questo fenomeno determina una contrazione della spesa, a causa della difficoltà nel mercato professionale a vendere le informazioni *online* a prezzi adeguati alle versioni cartacee.

Il mercato italiano delle imprese IT ha visto una contrazione ulteriore del valore complessivo della spesa, proseguendo un *trend* negativo in atto da diversi anni, che secondo le previsioni *Assinform* farà registrare nel 2013 una contrazione del 4%.

Continua la crescita delle procedure fallimentari (+14,8%), con tassi a due cifre per tutte le forme giuridiche e tutte le macro aree territoriali con picco massimo nel Nord-Est (19,5%). In aumento anche le procedure di insolvenza diverse dai fallimenti: +31% nel primo semestre 2013 (fonte: *Il Sole 24ORE-Cerved, 14 settembre 2013*).

Nel settore delle libere professioni, mercato importante per il Gruppo, il livello dei redditi è inferiore a quello del 2007. Pesa il calo della domanda di servizi e in particolare il ritardo dei pagamenti sia da parte della PA che dei clienti privati.

Al 30 settembre 2013, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 277,8 milioni di euro, con una variazione del -12,1% rispetto ai 315,9 milioni di euro del 2012. Tale risultato risente principalmente:

- dell'andamento dei ricavi pubblicitari del Gruppo che diminuiscono di 17,3 milioni di euro (-16,1%), confrontandosi con un mercato pubblicitario di riferimento in calo del 17,4% (mercato di riferimento: totale stampa, radio e *web*; fonte: *Nielsen Media Research gennaio-settembre 2013*);

- del calo dei ricavi da collaterali, per una diversa pianificazione editoriale e per una contrazione dei volumi medi di vendita;
- della razionalizzazione del catalogo libri e periodici, con il passaggio di testate cartacee al digitale.

I ricavi digitali ammontano a 102,5 milioni di euro, in incremento di 5,6 milioni di euro (+5,8%) rispetto a settembre 2012. L'incidenza sul totale dei ricavi consolidati passa dal 30,7% al 36,9%, a dimostrazione di un modello di consumo che si evolve a favore di *media* elettronici, banche dati e servizi *online* e dall'attuazione della strategia del Gruppo di passaggio al digitale, che si realizza con il continuo sviluppo dell'offerta di contenuti integrati carta e digitale e del passaggio di prodotti cartacei alla sola versione digitale.

Da segnalare che nell'ultimo trimestre dell'anno la flessione dei ricavi di Gruppo è stata inferiore rispetto ai periodi precedenti, attestandosi al -7,5%, rispetto al -13,3% del primo trimestre e -14,2% del secondo trimestre, verso i pari periodi dell'esercizio precedente.

Il costo del personale diminuisce di 13,5 milioni di euro, pari all'11,5%. Tale riduzione è principalmente dovuta all'effetto combinato di:

- diminuzione del costo medio del personale dipendente, grazie all'applicazione dei contratti di solidarietà, attuati in seguito ad accordi siglati con le organizzazioni sindacali;
- riduzione del numero medio di personale dipendente di 45 unità. Il confronto vede il numero medio del personale dipendente passare da 1.858 a settembre 2012 a 1.813 unità del 2013;
- riduzione del numero medio di interinali, stagisti e collaboratori a progetto di 36 unità.

I costi diretti e operativi diminuiscono di 22,3 milioni di euro, grazie all'implementazione della strategia digitale e alle politiche e azioni di contenimento costi perseguite, in particolare:

- costi per materie prime e di consumo **diminuiscono** di 5,3 milioni di euro (-26,1%);
- costi di distribuzione **diminuiscono** di 5,2 milioni di euro (-17,7%);
- costi stampa, **in diminuzione** di 6,2 milioni di euro (-35,5%);
- costi provvigionali e altri costi di vendita **in diminuzione** di 2,7 milioni di euro (-12,9%), direttamente correlato all'andamento dei ricavi e grazie alla razionalizzazione delle strutture di vendita.

Complessivamente i costi si **riducono** di 35,9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, con un calo del 10,5%. Escludendo l'incremento dei costi direttamente correlati allo sviluppo del digitale la riduzione è di circa il 12%.

Il margine operativo lordo (Ebitda) è in miglioramento di 1,2 milioni di euro (+6,0%) rispetto al pari periodo del 2012 pur rimanendo negativo per 18,8 milioni di euro (negativo per 20,0 milioni di euro nel 2012). Le azioni intraprese nei mesi precedenti, quali la maggiore spinta del passaggio al digitale attraverso la valorizzazione di

contenuti editoriali e l'offerta di pacchetti sempre più segmentati, la razionalizzazione della struttura produttiva e amministrativa, le politiche di contenimento costi, hanno consentito di neutralizzare gli effetti derivanti dal calo dei ricavi pari a circa 38 milioni di euro e hanno mitigato il *trend* negativo dei risultati rispetto all'esercizio precedente. Infatti, nell'ultimo trimestre l'*Ebitda*, risulta migliore di quello dell'esercizio precedente del 68% (+10,7 milioni), pari a -15,8 milioni, seppur in perdita per 5,1 milioni di euro.

Il **risultato operativo (*Ebit*)**, in miglioramento di 0,7 milioni di euro, è negativo per 35,3 milioni di euro rispetto alla perdita di 35,9 milioni di euro dello stesso periodo del 2012. Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 16,5 milioni di euro contro i 15,9 milioni di euro del 2012.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** rileva una perdita di 30,4 milioni di euro rispetto alla perdita di 22,7 milioni di euro dello stesso periodo del 2012, per effetto di minori imposte anticipate.

La **posizione finanziaria netta** del Gruppo al 30 settembre 2013 è negativa per 48,5 milioni di euro, che si confronta con un dato di inizio anno positivo per 5,3 milioni di euro.

Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

La recessione continua a incidere negativamente sui ricavi e sui margini dell'industria editoriale. Secondo i principali centri di ricerca economica, l'ultimo trimestre dell'anno, difficilmente potrà segnare un'avvertibile inversione di tendenza dell'economia e della caduta dei consumi del nostro Paese.

In tale contesto, per i ricavi pubblicitari non sono prevedibili mutamenti significativi del *trend* attuale, anche se il calo della pubblicità potrebbe essere inferiore ai trimestri precedenti, pur rimanendo caratterizzata da un'elevata volatilità. Molte delle azioni intraprese, quali la strategia di sviluppo digitale rivolta a tutti i segmenti di clientela, la focalizzazione e la valorizzazione di tutti i contenuti editoriali del Gruppo, le riduzioni di costi già avviate, gli interventi di razionalizzazione della struttura produttiva e amministrativa, la progettazione e lo sviluppo di soluzioni di comunicazione per i grandi clienti pubblicitari hanno iniziato ad esplicare i propri effetti, contenendo gli effetti derivanti dal calo dei ricavi pubblicitari; a tali interventi già varati si aggiungono ulteriori azioni di efficienza attualmente in fase di definizione.

Allo stato attuale e in assenza di eventi al momento non prevedibili, il Gruppo continua a monitorare attentamente il contesto di riferimento – ancora caratterizzato da un elevato grado d'incertezza - e la situazione specifica. Di conseguenza, si presume che l'esercizio in corso possa chiudersi con ricavi in calo rispetto all'esercizio precedente e con una perdita operativa attenuata grazie alle azioni intraprese sia di sviluppo della strategia digitale che di contenimento costi. Tuttavia potrebbe essere necessario rilevare oneri non ricorrenti relativi alla realizzazione di ulteriori azioni di efficienza e razionalizzazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Valentina Montanari dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:

Responsabile Ufficio Stampa Il Sole 24 ORE:

Ginevra Cozzi - Tel. 02/3022.4945 – Cell. 335/1350144

Investor Relations

Ines Di Terlizzi Tel. 02/3022.3728

Bilancio Consolidato del Gruppo 24 ORE al 30 settembre 2013
Prospetti contabili

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		
milioni di euro	Gen-Set 2013	Gen-Set 2012
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	277,8	315,9
Altri proventi operativi	7,2	5,1
Costi del personale	(104,0)	(117,5)
Incremento attività per lavori interni	1,3	-
Variazione delle rimanenze	(7,3)	2,6
Acquisto materie prime e di consumo	(7,6)	(22,8)
Costi per servizi	(151,3)	(164,8)
Altri costi operativi	(29,4)	(32,8)
Accantonamenti e svalutazioni crediti	(5,5)	(5,6)
Margine operativo lordo	(18,8)	(20,0)
Ammortamenti e svalutazioni	(16,5)	(15,9)
Plus/minuvalenze attività immat. e materiali	0,0	0,0
Risultato operativo	(35,3)	(35,9)
Proventi (oneri) finanziari	(1,3)	(0,0)
Proventi (oneri) da partecipazioni	(0,2)	(0,2)
Risultato prima delle imposte	(36,8)	(36,1)
Imposte sul reddito	6,0	11,9
Risultato delle attività in funzionamento	(30,8)	(24,2)
Risultato delle attività operative cessate	-	0,7
Risultato attribuibile a partecipazioni di minoranza	(0,5)	(0,9)
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(30,4)	(22,7)

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA		
milioni di euro	30.09.2013	31.12.2012
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	69,0	74,0
Aviamento	75,0	75,0
Attività immateriali	82,9	82,2
Partecipazioni in società collegate e joint venture	0,8	0,8
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1,2	1,2
Altre attività finanziarie non correnti	-	0,1
Altre attività non correnti	3,8	4,0
Attività per imposte anticipate	77,5	69,8
Totale	310,2	307,0
Attività correnti		
Rimanenze	9,9	17,3
Crediti commerciali	130,5	155,1
Altri crediti	14,4	10,1
Altre attività correnti	8,9	5,6
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8,4	12,2
Totale	172,2	200,3
Attività destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	482,4	507,3

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

milioni di euro	30.09.2013	31.12.2012
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante		
Capitale sociale	35,1	35,1
Riserve di capitale	180,3	180,3
Riserve di rivalutazione	-	20,6
Riserve di copertura e di traduzione	(0,1)	(0,2)
Riserve - Altre	14,4	22,3
Utili (perdite) portati a nuovo	(30,0)	(12,9)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(30,4)	(45,8)
Totale	169,4	199,4
Patrimonio netto attribuibile a partecipazioni di minoranza		
Capitale e riserve attribuibili a partecipazioni di minoranza	(2,5)	0,2
Utile (perdita) attribuibile a partecipazioni di minoranza	(0,5)	(2,7)
Totale	(3,0)	(2,5)
Totale patrimonio netto	166,4	197,0
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	2,5	3,7
Benefici ai dipendenti	31,7	32,7
Passività per imposte differite	11,8	12,0
Fondi rischi e oneri	12,5	13,7
Altre passività non correnti	1,9	3,0
Totale	60,3	65,1
Passività correnti		
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	54,3	3,0
Passività per strumenti finanziari detenuti per la negoziazione	0,1	0,3
Debiti commerciali	149,5	173,4
Altre passività correnti	5,7	10,5
Altri debiti	46,0	58,2
Totale	255,7	245,3
Passività destinate alla vendita	-	-
Totale passività	316,0	310,4
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	482,4	507,3

RENDICONTO FINANZIARIO		
migliaia di euro	Gen-Set 2013	Gen-Set 2012
Risultato prima delle imposte di pertinenza del Gruppo [a]	(36,4)	(34,6)
Rettifiche [b]	15,4	15,9
Risultato di pertinenza di terzi	(0,5)	(0,9)
Ammortamenti e svalutazioni	16,5	16,1
(Plusvalenze) minusvalenze	0,2	(0,0)
Variazione fondi rischi e oneri	(1,3)	(0,5)
Variazione benefici a dipendenti	(1,0)	1,7
Variazione imposte differite	0,1	(0,5)
Oneri e proventi finanziari	1,3	0,0
Altre rettifiche	(0,0)	0,0
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	(18,4)	17,4
Variazione rimanenze	7,3	(2,6)
Variazione crediti commerciali	24,7	52,8
Variazione debiti commerciali	(23,9)	(11,1)
Pagamenti imposte sul reddito	(1,0)	(2,7)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(25,5)	(19,0)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	(39,4)	(1,3)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(13,4)	(11,5)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(12,3)	(8,8)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate	(0,1)	(1,3)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	0,1	0,1
Altre variazioni delle attività di investimento	(1,0)	(1,5)
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	27,3	17,3
Interessi finanziari netti pagati	(1,3)	(0,0)
Rimborso di prestiti bancari a medio/lungo	(1,2)	(1,1)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	29,7	-
Variazione netta di attività finanziarie non correnti	(0,0)	19,6
Dividendi corrisposti	(0,1)	(0,2)
Variazione del capitale e riserve	0,2	(1,0)
Variazione patrimonio netto delle minoranze	0,1	(0,0)
Risorse finanziarie assorbite nell'esercizio [g=d+e+f]	(25,5)	4,4
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	9,3	28,7
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	(16,2)	33,1
INCREMENTO (DECREMENTO) DELL' ESERCIZIO	(25,5)	4,4

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA		
milioni di euro	30.09.2013	31.12.2012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8,4	12,2
Scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro l'anno	(54,3)	(3,0)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(45,9)	9,3
Passività finanziarie non correnti	(2,5)	(3,7)
Fair value strumenti finanziari di copertura	(0,1)	(0,3)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2,6)	(4,0)
Posizione Finanziaria Netta	(48,5)	5,3